

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4292 del 24/07/2025
Oggetto	OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 Art. 208 - Ditta CHIMIN SRL, con sede legale in Comune di Correggio (RE) - impianto mobile di gestione rifiuti. Adeguamento ai sensi del DM 127/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4436 del 23/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

[Pratica n. 11513/2025]

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 Art. 208 - Ditta CHIMIN SRL, con sede legale in Comune di Correggio (RE) - impianto mobile di gestione rifiuti. Adeguamento ai sensi del DM 127/2024.

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui le DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006, in particolare l'art. 208 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- la Delibera del Consiglio SNPA 23/02/2022 n. 156 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006". Revisione Gennaio 2022;

Visti in particolare:

- l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- il DM 127 del 28/06/2024, "*Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06*";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Premesso che la Ditta CHIMIN SRL, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208, all'esercizio dell'attività di recupero mediante impianto mobile di rifiuti inerti non pericolosi, con operazione R5 *"Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche"*, con determina ARPAE n. DET-AMB-2021-516 del 04/02/2021;

Richiamato che la Ditta CHIMIN SRL è autorizzata con AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 e successive modifiche con determina n. DET-AMB-2019-4554 del 04/10/2019 e con determina n. DET-AMB-2025-3814 del 02/07/2025 per l'impianto di gestione rifiuti ubicato in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12, ove è collocato il mezzo mobile oggetto della presente domanda, per i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione all'attività di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico;

Vista la domanda di aggiornamento di autorizzazione unica per l'impianto mobile (frantumatore) ai sensi dell'art. 208 D. Lgs.152/2006, acquisita da ARPAE al prot. n. 55294 del 24/03/2025, e successiva documentazione acquisita al prot. n. 101460 del 05/06/2025, della Ditta Ditta CHIMIN SRL., con sede legale e ricovero del mezzo mobile in comune di Correggio, Via della Pace n. 12, per adeguamento ai sensi del DM 127/2024 *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152/2006"*;

Preso atto che l'impianto mobile (frantoio), quando non impegnato nelle campagne di recupero rifiuti, è collocato nel sito di Via della Pace n. 12 in Comune di Correggio, foglio 65, mappale 515 sub 1, 2,3,4, 5, di cui costituisce attrezzatura integrata ed autorizzata, dove viene impiegato dalla ditta per lo svolgimento dell'attività di recupero R5 autorizzata con AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 e successive modifiche con determina n. DET-AMB-2019- 4554 del 04/10/2019 e determina n. DET-AMB-2025-3814 del 02/07/2025 in adeguamento al DM 127/2024 EoW;

Preso atto altresì che la modifica in progetto, per adeguamento ai sensi del DM 127/2024, non comporta variazioni impiantistiche dell'attrezzatura mobile, né modifiche alla potenzialità di recupero e all'attività autorizzata di recupero già svolta;

Preso atto che dalla sopracitata domanda e successiva documentazione risulta che:

Descrizione attività di recupero e mezzo mobile

L'operazione di recupero R5 di rifiuti inerti edili non pericolosi viene svolta in apposite campagne mobili mediante frantoio mobile del tipo "OMTRACK ULISSE TK 096F matricola 99906600T, anno di costruzione 2000". Tale frantoio è ricoverato nel centro di recupero ubicato a Correggio in Via

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

della Pace n. 12, ove è impiegato anche per l'attività di recupero presso l'impianto di gestione rifiuti della ditta.

La potenzialità massima dell'impianto mobile per l'operazione di recupero rifiuti (R5) è pari a 190 t/ora e pari a 24.000 t/anno, corrispondenti a 1.520 t/g considerando una media di 8 ore lavorative al giorno.

Si considera che il frantumatore possiede una capacità teorica di trattamento di 364.800 t/anno, calcolata sulla base di 240 ipotetici giorni lavorativi annuali presso la sede di via della pace 2 a Correggio con una media di 8 ore lavorative. Tale capacità di trattamento risulta molto superiore a quella totale autorizzata pari a 122.550 t/a per tale centro di recupero, anche sommata alla quantità annuali di rifiuti trattabili con il mezzo mobile pari a 24.000 t/a, che infatti risultano complessivamente pari a di 146.550 t/a.

Al fine di garantire un'efficace ed efficiente continuità gestionale dell'attività di recupero R5 dei rifiuti sia presso l'impianto di Via della Pace n. 12, sia nelle campagne mobili di attività in cantieri esterni, in relazione all'utilizzo dell'unico frantoio disponibile, la ditta precisa che le campagne di recupero con mezzo mobile vengono organizzate in presenza di condizioni vantaggiose sotto il profilo ambientale ed economico. Ad esempio quando occorre reimpiegare le EoW ottenute direttamente in cantiere. In tal caso è possibile evitare il trasporto dei rifiuti presso impianti di recupero esterni che, sottoposti al trattamento di recupero, devono essere trasportati dal sito di recupero al cantiere iniziale in cui deve avvenire il reimpiego. Un altro esempio è rappresentato dai cantieri posti lontano da impianti fissi di recupero rifiuti. In tal caso il ricorso all'impianto mobile consente di evitare il trasporto a distanza dei rifiuti da recuperare e al tempo stesso di conferire l'aggregato recuperato presso cantieri quanto più limitrofi possibile.

Ne deriva che l'impiego dell'impianto mobile avviene solo qualora risulti effettivamente necessario e logisticamente conveniente. Sotto il profilo delle tempistiche, prima dell'emissione del nulla osta alla campagna, esiste un buon margine temporale per pianificare gli interventi presso cantieri terzi in relazione alle necessità di lavorazione presso la sede fissa. In particolare, al fine di coordinare lo svolgimento delle attività di recupero "esterne" con quelle "interne" la ditta intende operare come segue: a) qualora sia programmata una campagna di recupero, si effettuano le attività di trattamento dei rifiuti in giacenza presso la sede al fine di ridurre al massimo i rifiuti presenti presso l'impianto di gestione rifiuti; b) a data definita di avvio della campagna mobile, vengono organizzati gli eventuali ritiri proporzionalmente alla potenzialità residua dell'impianto di macinazione e ai giorni residui di disponibilità in sede del medesimo, anche con controllo giornaliero delle giacenze in sede; c) in assenza del macinatore in sede fissa, viene contingentato l'ingresso dei rifiuti alle sole quantità utili e necessarie a garantire la continuità aziendale. In particolare, considerando la durata limitata delle campagne e il controllo giornaliero delle giacenze, gli eventuali ritiri di rifiuti non comporterebbero il rischio di superare i limiti di stoccaggio quantitativi o temporali.

Inoltre, le campagne mobili vengono organizzate in modo da ridurre al minimo i giorni di effettiva permanenza del macinatore presso i cantieri esterni. Peraltro, si prevedono solo brevi periodi di

assenza del frantoio dalla sede fissa anche in ragione della limitata quantità massima autorizzata annuale (24.000 t/anno) e della potenzialità del macinatore mobile (190 t/ora), tali per cui occorrerebbero 16 giorni (8 ore lavorative) per effettuare il trattamento dell'intero quantitativo autorizzato.

Le polveri diffuse generate dall'operazione di macinazione sono abbattute mediante impianto di nebulizzazione ad acqua integrato nel frantumatore mobile, in modo tale da assicurare l'umidificazione dei rifiuti durante la lavorazione. Vengono inoltre adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che possono derivare dalle operazioni di frantumazione e dai cumuli del materiale stoccato.

Relativamente alla materia scarichi, l'attività di frantumazione svolta nelle campagne con il mezzo mobile non genera scarichi idrici in quanto il consumo di acqua è associato unicamente all'abbattimento delle polveri e l'acqua utilizzata viene completamente assorbita dal materiale in corso di lavorazione.

Relativamente alle emissioni in atmosfera associate al motore che alimenta il mulino macinatore, trattasi dei gas di combustione del gasolio ed il medesimo, in quanto mezzo mobile, produce emissioni da intendersi come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico", rientrando pertanto tra gli impianti in deroga ai sensi dell'art. 272 c.1, lettera kk) dell'Allegato 4 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.

Relativamente alla materia rumore, preventivamente allo svolgimento delle campagne mobili verranno effettuate specifiche valutazioni relative alle emissioni sonore con eventuale richiesta di autorizzazione in deroga all'autorità competente.

L'impianto non è da assoggettarsi alla normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco.

Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del DM 127/2024

L'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile svolta dalla ditta è finalizzata a produrre EoW aggregato recuperato ai sensi del DM 127/2024, con requisiti di qualità di cui all'Allegato 1, Parte d) e di cui alle Norme UNI di riferimento riportate nell'Allegato 1, Parte e) del DM 127/2024.

Tale attività di recupero di rifiuti inerti consiste nel trattamento di macinazione, separazione frazioni metalliche e di altre frazioni indesiderate tramite frantumatore mobile di *rifiuti inerti derivante dalle attività di costruzione e demolizione* (art.2 comma 1 lettera a) DM 127/2024) di cui ai codici EER 170101, 170102, 170103, 170107, 170904.

La ditta precisa che intende rinunciare alla gestione del codice EER 170802 "*materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*", attualmente autorizzato con operazione R5, in quanto non ammesso alla produzione di aggregato recuperato, in conformità all'articolo 3 del D.M. 127/2024.

I quantitativi trattati non variano rispetto a quanto già autorizzato e sono pari a 24.000 ton/anno corrispondenti a 14.000 m³/anno.

La ditta ha predisposto una procedura PG01 per la gestione delle EoW (cfr. PG 01 Procedura Gestione EOW- impianto mobile) ed un registro di controllo dell'EOW (cfr. MOD 07 Registro controlli sui lotti di EOW - Impianto mobile) riepilogativo del numero di lotto, indirizzo di produzione, tipo di prodotti, documentazione analitica e dichiarazione di conformità.

I rifiuti in ingresso sono sottoposti a verifiche visive e documentali in riferimento al DM 127/2024 – Allegato 1 – lettera b). In specifico, preventivamente all'avvio della campagna di recupero vengono verificate la provenienza, le caratteristiche, le quantità dei rifiuti, oltre che la non pericolosità dei rifiuti con codici a specchio mediante verifica dei rapporti di prova relativi alla classificazione degli stessi. Se le informazioni risultino coerenti, ottenuto il nulla osta per la campagna o decorsi i tempi previsti per il silenzio assenso, viene avviata la campagna.

I rifiuti da trattare vengono stoccati in cumuli o cassoni, distinti dai materiali in uscita dal trattamento, nelle aree individuate e indicate in fase di comunicazione di avvio della campagna. Il processo di trattamento viene svolto in riferimento al DM 127/2024 – Allegato 1 – lettera c) dal Responsabile Impianto di Recupero (RTE) o da personale specificatamente formato che opera sotto la sua supervisione prevedendo le fasi di a) Macinazione; b) separazione frazione metalliche; c) separazione altre frazioni indesiderate. Durante le operazioni di macinazione si procede poi a spostare il materiale macinato che si accumula sotto il nastro trasportatore con l'impiego di pala gommata. Segue l'accertamento di conformità delle EOW in riferimento al DM 127/2024 – Allegato 1 – lettera d) e Allegato 2.

L'operazione di recupero, nell'ambito delle campagne mobili, presso i siti ove vengono effettuate, si conclude con la produzione di aggregato recuperato. Il materiale derivante dalle operazioni di recupero viene accumulato per lotti aventi volume non superiore a 3.000 mc, separati per merceologia e sottoposti a campionamento ed analisi per la verifica di conformità ed idoneità tecnica agli utilizzi. Il campionamento viene effettuato in conformità alla UNI 10802, eventualmente avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma UNI/TR 11682. Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati. I lotti sono stoccati separatamente e identificati con apposita cartellonistica recante "rifiuti lavorati in attesa di verifiche di conformità" e il numero del lotto.

In caso di giudizio finale con esito negativo, il lotto in oggetto non perde lo status di rifiuto e si valuta se sottoporre il materiale a nuovo trattamento o se procedere al conferimento come rifiuto ad impianti

terzi, in relazione alle problematiche emerse in sede di accertamento analitico. Suddetti rifiuti sono stoccati in apposite aree adeguatamente segnalate. Dal punto di vista documentale, la non conformità del lotto viene tracciata mediante la compilazione del Registro reclami e osservazioni (cfr. MOD 03 Registro reclami e osservazioni), con l'indicazione della causa e della soluzione adottata ai fini della chiusura della non conformità stessa. Se il giudizio finale è positivo si procede alla compilazione della "Dichiarazione di conformità" in riferimento al DM 127/2024 – Art.5 c.2 e c.3. La ditta precisa che la dichiarazione di conformità viene inviata ad ARPAE SAC Reggio Emilia e all'autorità territorialmente competente per lo svolgimento della campagna al momento dell'emissione, al fine di consentirne l'immediata uscita o l'utilizzo del materiale dichiarato conforme. Una copia della dichiarazione emessa viene conservata presso la sede legale per un periodo di 5 anni dalla data di invio della stessa all'Autorità competente, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.

L'aggregato recuperato ottenuto è utilizzabile per gli scopi specifici previsti dal DM 127/2024 indicati alle lettere a), b), c), d), e) f) di cui all'Allegato 2 al DM 127/2024 in riferimento alla norma tecnica di conformità UNI EN 13424: *Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade.*

Visti i pareri pervenuti:

- AUSL di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica, esprime parere favorevole, acquisito da ARPAE al protocollo al n.129742 del 18/07/2025, con prescrizioni riportate più avanti nel presente verbale;
- il Comune di Correggio, con nota acquisita al prot. n. 128029 del 16/07/2025, esprime parere favorevole di conformità allo Strumento Urbanistico Generale Vigente indicando che l'area su cui insiste lo stabilimento della Ditta "CHIMIN S.R.L." sito in Via della Pace e catastalmente identificato al Foglio 65 mappale 515, risulta classificata come "Zona D.9 – per grandi impianti industriali", di cui all'art.79 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, ed è assoggettata alla disciplina attuativa del comparto di piano particolareggiato denominato "L" destinato esclusivamente al gruppo industriale Chimin;

Preso atto che la domanda di adeguamento al DM 127/2024 della vigente autorizzazione è stata esaminata nella Conferenza di Servizi del 18/07/2025 che, tenendo conto dei pareri più sopra citati, aventi tutti esito positivo, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'accoglimento della medesima;

Precisato che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera provenienti dal frantumatore, costituiscono emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

Atteso che ai fini di maggiore chiarezza, sia per lo svolgimento dell'attività aziendale sia per i controlli, ARPAE procede con il presente atto a riedizione, di aggiornamento, dell'autorizzazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

n-DET-AMB-2021-516 del 04/02/2021, restando altresì confermata la scadenza della vigente autorizzazione n. DET-AMB-2021-516 del 04/02/2021;

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 130158 del 18/07/2025 ove si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con prescrizioni indicate più avanti nel presente verbale;

Ricordato che questa istanza non prevede modifiche di progetto, non è soggetta a procedimento di “Verifica di assoggettabilità a VIA” di cui L. R.4/2018 e Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

Atteso che, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e dell’art. 7 del D.P.C.M. 18/04/20013, in materia di Equipollenza dell’iscrizione nell’elenco la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Reggio Emilia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.ARP AE.it;

Su proposta del Responsabile del procedimento e di quanto sopra indicato;

DETERMINA

a) di autorizzare l’adeguamento dell’autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006, richiesta dalla Ditta CHIMIN SRL per l’impianto mobile“OMTRACK ULISSE TK 096F matricola 99906600T, al Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*”, relativamente alla domanda assunta al prot. ARPAE al prot n. 550007 del 24/03/2025 e n.101460 del 05/06/2025;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

b) di disporre che il presente atto sostituisce la parte descrittiva e quella prescrittiva del vigente atto n. DET-AMB-2021-516 del 04/02/2021, aggiornandole per lo svolgimento dell'attività conformemente al DM 127/2024, restando valida la scadenza al 04/02/2031 del citato atto n. DET-AMB-2021-516 del 04/02/2021;

c) di disporre che la ditta per l'esercizio dell'attività deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni per la gestione rifiuti e generali

1. L'operazione di recupero **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale.
2. E' fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività.
3. L'impianto di frantumazione (mezzo mobile) può trattare esclusivamente le tipologie e le quantità di rifiuti per singolo codice EER riportati nell'**Allegato A** al presente verbale e, complessivamente, i seguenti quantitativi:

Operazione	Quantità Anno Ton./anno	Quantità Anno m ³ /anno
R5 Speciali non pericolosi	24.000	14.000

4. Il quantitativo giornaliero di rifiuti trattati nell'ambito della campagna mobile non può essere superiore a 1.520 t/giorno.
5. La Ditta è tenuta ad effettuare le campagne con il mezzo mobile coerentemente alle vigenti disposizioni in materia di rifiuti di cui all'art. 208 comma 15 ed in materia di procedimenti valutativi di cui alla Parte seconda, Titolo III, del D.Lgs.152/2006 e leggi regionali applicabili per territorio.
6. La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi.
7. In caso di rifiuti classificati con codici a specchio (contenenti la voce descrittiva "diversi da...") il gestore dell'impianto mobile dovrà essere acquisita preventivamente al trattamento, per ogni tipologia di rifiuto, un rapporto di prova che ne evidenzi la non pericolosità; tale documentazione dovrà essere resa disponibile dalla ditta a richiesta degli Enti di controllo.
8. Particolare attenzione andrà posta alla fase di accettazione del rifiuto e di verifica di conformità, dovranno essere adottate le migliori tecniche disponibili per la rilevazione di eventuali materiali contenenti Amianto preferibilmente automatici o tramite supervisione di personale qualificato ed esperto, con responsabilizzazione degli addetti, registrazione degli eventi e procedure di prevenzione e protezione dal rischio di inalazione fibre di amianto.
9. I rifiuti in uscita dal trattamento R5 possono essere sottoposti ad eventuali ri-lavorazioni (es. vagliatura, etc...) al fine di migliorare le caratteristiche fisiche e merceologiche di prodotto e purché la loro verifica analitica abbia conseguito i requisiti per la cessazione della qualifica dei rifiuti ai

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sensi del DM n.127/2024; qualora invece le verifiche analitiche effettuate attestino la mancanza dei requisiti richiesti, i suddetti rifiuti non potranno essere ri-lavorati e dovranno essere gestiti come rifiuti e conferiti ad impianti autorizzati.

10. A norma del comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, almeno 20 giorni prima di iniziare l'attività, la Ditta deve trasmettere alla Regione (per la Regione Emilia-Romagna ad ARPAE), al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche relative alla campagna di attività, nonché l'ulteriore documentazione richiesta, allegando copia della presente autorizzazione e della iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, qualora previsto. In particolare, per le campagne mobili sul territorio della Regione Emilia-Romagna deve essere idonea inviata apposita comunicazione reperibile sul sito di Arpae, completa di tutte le info previste, tra le quali indicare:

- nome dell'impresa presso cui si eseguirà il trattamento;
- indirizzo e planimetria del luogo presso cui si eseguirà il trattamento, con individuate le strutture che si intendono demolire, la localizzazione del rifiuto da trattare, la collocazione dei materiali/rifiuti di risulta, il posizionamento dell'impianto;
- n° Foglio n° mappale del luogo presso cui si eseguirà il trattamento;
- copia dell'atto (permesso di costruire, SCIA ecc.) del titolo abilitativo edilizio depositato presso il Comune competente territorialmente con il quale è autorizzata l'esecuzione dell'intervento;
- quantitativi e tipologia dei rifiuti da trattare;
- periodo e tempo previsto per l'esecuzione del trattamento, durata della campagna di attività con il mezzo mobile;
- destino dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti;
- presentazione del documento di valutazione di impatto acustico al Comune territorialmente competente, attestante il rispetto dei limiti normativi o eventuale richiesta di deroga con relazione tecnica che specifichi "numero di giorni e fasce orarie" per la quali si chiede la deroga ;
- relazione tecnica nella quale vengono descritte le modalità di esecuzione dei lavori;
- responsabile tecnico dell'impianto;

Per le campagne mobili effettuate sui territori regionali diversi dall'Emilia-Romagna, la ditta è tenuta a presentare la documentazione prevista dall'Ente territorialmente competente.

11. L'impianto (frantumatore) dovrà essere periodicamente verificato e manutenzionato e dovrà essere identificato da un numero di matricola coincidente con gli estremi della presente autorizzazione, indicato su targa inamovibile.
12. Nell'area ove si svolge la campagna di attività con il mezzo mobile deve essere garantito l'accesso del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo; deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico e/o rappresentante aziendale che possa fornire documenti e informazioni richieste.

13. Nella comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 relativa alla campagna mobile deve essere indicato il quantitativo di rifiuti presente presso l'impianto di Via della Pace n. 12 in Comune di Correggio (RE); tale quantitativo dovrà essere ridotto al minimo possibile, prima di iniziare la Campagna di recupero con mezzo mobile.
14. Il frantoio mobile sia usato in campagne presso siti esterni senza creare interruzioni nella lavorazioni dei rifiuti presso la sede dell'impianto di Via della Pace n. 12 in Comune di Correggio (RE) garantendo la continuità di utilizzo del frantoio a completamento del ciclo di produzione di EoW; l'organizzazione ed esecuzione delle campagne mobili deve quindi garantire l'utilizzo del frantoio per la completa, tempestiva, prioritaria gestione dei rifiuti presso la sede dell'impianto, in ogni caso deve essere tale da evitare la permanenza prolungata di rifiuti in attesa di trattamento presso l'impianto di Via della Pace in Comune di Correggio, concludendo l'attività di trattamento dei rifiuti presenti presso l'impianto entro 90 giorni dalla loro ricezione.
15. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate (pale meccaniche, pinze, ecc.) devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "direttiva macchine" e, per quanto applicabili, CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione. In specifico, il mulino a mascelle a regolazione idraulica FP096 deve essere dotato di certificazione di conformità CE e manuale d'uso, e qualora sia stato oggetto successivamente di modifica rispetto alla certificazione del costruttore dovrà essere oggetto di nuova certificazione.
16. Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti previsti dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06, che devono riportare in intestazione anche i riferimenti di marca, modello e matricola dell'impianto; i registri devono essere tenuti presso il sito di campagna mobile o comunque ivi disponibili per i controlli, o, in caso non sia in atto una campagna mobile, presso la sede legale del soggetto autorizzato.
17. Nei siti di svolgimento delle campagne mobili, nell'ambito dell'organizzazione logistica dei cantieri deve essere prevista l'individuazione di idonee aree di stoccaggio dei rifiuti da demolizione e coerentemente a eventuali disposizioni dell'Autorità competente.
18. La movimentazione dei rifiuti avviati al recupero nell'ambito della campagna mobile di attività dovrà avvenire in modo da impedire la contaminazione degli stessi da sostanze inquinanti.
19. La pavimentazione ove è tenuto stabilmente il mezzo mobile presso il centro di recupero ubicato a In Via della Pace n. 12 a Correggio deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione.
20. L'impianto e l'attività di campagne con il mezzo mobile dovranno attenersi ai requisiti, disposizioni ed atti in materia di impatto acustico. La Ditta ai fini della campagna con il mezzo mobile, per i cantieri previsti nel territorio dell'Emilia-Romagna, dovrà presentare uno studio acustico specifico che attesti il rispetto dei limiti vigenti. Qualora non sia garantito il rispetto dei limiti, dovrà presentare al Comune competente la domanda di autorizzazione in deroga, corredata da idonea

relazione tecnica. L'approvazione della campagna di recupero con mezzo mobile sarà vincolata all'esito di tale richiesta ed alle condizioni previste; in caso di cantieri collocati fuori Regione Emilia-Romagna, le eventuali richieste di deroga dei limiti acustici dovranno attenersi alle norme nazionali e alle specifiche disposizioni regionali e comunali.

21. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'impianto di macinazione e delle attività connesse e che, con opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a minimizzare le emissioni acustiche di tali operazioni.
22. Dovranno essere adottate tutte le misure tecniche atte a limitare lo sviluppo di gas di scarico del motore diesel preferibilmente adottando misure tecniche di protezione collettive. Inoltre per i lavoratori dovrà essere eseguita una specifica valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni, in quanto le emissioni di gas di scarico dei motori diesel sono state classificate cancerogene e inserite nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/08.
23. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polvere del mezzo mobile, deve essere mantenuto in efficienza il sistema di nebulizzazione di acqua integrato nella macchina stessa, che dovrà essere funzionante per la singola campagna.
24. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi nelle campagne sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato.
25. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.
26. durante le attività di macinazione e durante il funzionamento del mezzo mobile, in aggiunta a quanto eventualmente già in essere sul mezzo, dovranno essere messe in campo tutte le azioni comportamentali e procedurali necessarie al fine di contenere l'emissione di polveri, odori e altri inquinanti, a tutela della salute pubblica.
27. Nell'effettuazione delle campagne mobili dovrà essere attuato un piano di contenimento della produzione di polveri attraverso:
 - l'utilizzo di sistemi di nebulizzazione di acqua fissi o mobili lungo le corsie interne e sull'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del materiale riciclato prodotto in modo da limitare anche la formazione di polveri legate al transito dei mezzi di trasporto e movimentazione.
 - la nebulizzazione di acqua durante la fase di macinazione e prima dell'ingresso del materiale alla macinazione.
 - la riduzione delle altezze di caduta dai nastri trasportatori e di alimentazione del rifiuto alle tramogge.
 - la riduzione della velocità dei mezzi di movimentazione nell'area dell'impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

28. Le aree della campagna mobile e con la lavorazione dovranno essere dotate di adeguata recinzione e cartellonistica di avvertimento al fine di evitare l'accesso dei non addetti ai lavori.
29. Il mezzo e l'area di intervento dovranno essere mantenuti in condizioni di adeguata pulizia al fine di scongiurare l'eventuale proliferazione di infestanti o di insetti potenziali vettori di malattie infettive.
30. La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs.81/2008 e di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici, anche adottando eventuali provvedimenti a tutela dei lavoratori che operano con il mezzo e di quelli che operano nelle aree limitrofe ad esso.
31. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
32. L'autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, l'autorizzazione dovrà essere resa disponibile alle Autorità di controllo.
33. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006.
34. Deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.

Prescrizioni per la produzione di aggregato recuperato con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del D.M.127/2024

35. In ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile, l'attività di recupero (R5) per la produzione di End of Waste "aggregato recuperato" deve rispettare le disposizioni del **D.M. n. 127 del 28 giugno 2024**, in particolare per le caratteristiche dei prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, per gli utilizzi previsti e per la redazione della dichiarazione di conformità come da D.P.R. 445/2000.
36. Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati al codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.
37. Come previsto dall'Allegato 1 del D. M. 127/2024, al punto b) i rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari, anche analitici, a campione ogni qualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.
38. La ditta deve adottare apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, da apporsi presso i rifiuti indicante la tipologia di rifiuti e relativo codice EER, nonché presso i lotti di rifiuti già lavorati indicante lo stato delle verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto, e presso i lotti di materiali prodotti (End of Waste) indicante il riferimento della corrispondente analisi e dichiarazione di conformità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

39. Tutti i rifiuti di risulta (scarti) prodotti dalle operazioni di trattamento, dovranno essere separati dai rifiuti destinati alla produzione di EoW; i rifiuti prodotti dall'operazione di recupero devono rispettare il regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs.152/2006 ed avviati impianti autorizzati.
40. Il materiale prodotto cessa la qualifica di rifiuto alla emanazione della dichiarazione di conformità, conforme al DM.124/2024.
41. La dichiarazione dovrà essere conservata coerentemente alle disposizioni DM 127/2024, anche in formato elettronico, presso l'impianto ove è ricoverato il mezzo mobile o la sede legale della ditta per un periodo di anni 5 dalla data dell'invio della stessa all'autorità competente, da mettere a disposizione degli organi di controllo.
42. Qualora non venissero rispettati i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui al D.M. n.127/2024, l'aggregato dovrà essere gestito come rifiuto e conferito ad impianti autorizzati, accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).
43. Per ogni campagna di trattamento e per ogni lotto di aggregato recuperato la ditta deve garantire la registrazione/tracciabilità del prodotto, con registrazione di: tipologia, quantitativi, denominazione e indirizzo del destinatario, con i riferimenti dei lotti e dei relativi documenti di cessione (contratti/documenti di trasporto), e dichiarazione di conformità, fatte salve diverse disposizioni delle autorità competente ove si svolge la campagna con il mezzo mobile.
44. Tutta la documentazione delle attività svolte ed i referti analitici attestanti le verifiche eseguite (sui rifiuti in entrata e sui materiali prodotti) dovranno essere conservati dalla ditta per almeno 5 anni ed essere forniti a richiesta degli Enti di controllo.
45. Per illustrare la conduzione dell'attività volta alla completa, tempestiva, prioritaria gestione dei rifiuti presso l'impianto di recupero aziendale, ogni anno la ditta deve inviare ad ARPAE entro la fine febbraio, una relazione complessiva sulle attività svolte nell'anno precedente, ove siano indicati: i quantitativi di rifiuti trattati nelle campagne di attività esterne e relativa durata delle singole campagne effettuate; nonché la quantità di rifiuti trattati, giorni di permanenza del frantumatore e tempi di trattamento dei rifiuti presso la sede aziendale, riportando l'elenco cronologico dei periodi durante i quali il frantumatore è utilizzato come impianto fisso e dei periodi nei quali il frantumatore è utilizzato come mezzo mobile.

d) di disporre che la Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie indicando gli estremi del presente atto, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo stesso, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

e) di stabilire che gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAC Reggio Emilia, della garanzia finanziaria.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

f) di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

g) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

h) di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta CHIMIN SRL, Comune di Comune di Correggio (RE), Azienda AUSL di Reggio Emilia.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento; sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n 01230418610677

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO A

DITTA: CHIMIN S.R.L.
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via della Pace n. 12
COMUNE: Correggio (RE)

Operazione di recupero R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” di rifiuti inerti

Elenco europeo rifiuti (EER)	Descrizione rifiuto	quantitativo		EoW
		mc/anno	t/anno	
170101	cemento			aggregato recuperato conforme al D.M. n.127/2024
170102	mattoni			
170103	mattonelle e ceramiche			
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
Totale Rifiuti speciali non pericolosi		14.000	24.000	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.